

/ Ill^{mo} et R^{mo} Sig^{re} mio oss^{mo}

Non potendo io trasferirmi verso cotesta corte, così presto come desiderarei, il Sig^r Gasparo Bellarmino persuaso da buone ragioni, ha determinato di venirvi con prima occasione. Perciò
5 havendolo io conosciuto in sei anni continui, che è stato in questo servitio sì qualificato che ne di modestia, ne di diligenza, ne d'altre parti necessarie à gentil'huomo, cede ad alcun'altro, vengo à supplicare V.S. Ill^{ma} perche si compiaccia nella partenza ch'egli farà di quà, di assegnarli luogo costì nel suo servitio.
10 E perche io son certo ch'il favore sarà conferito in persona molto meritevole, alla quale oltre l'intercessione mia, per ragionevoli rispetti ancora V.S. Ill^{ma} sarà benissimo affetta, non mi diffondo più oltre, mà solo per fine le rafferma l'ardentissimo desiderio, conforme all'infinito debito, ch'io tengo di servirla
15 et humilissimamente à V.S. Ill^{ma} bacio le mani. Di Trento li 5 di febraro 1612.

Di V.S. Ill^{ma} et R^{ma}

Humilissimo et devotissimo servitore

C. Card^{le} Madrutio.20 S^r Card. Bellarmino.

Arch. Vatic. Gesuiti 16 fol. 54/3. Origin. signat. autogr.
fol. 54 suit la minute de la rép.